w w w . s o l m a r g r o u p . i t

SOLMAR news

Notiziario bimestrale SOLMAR NEWS - Anno XI n° 46 Marzo/Aprile/Maggio 2023
Proprietà SOLMAR Loc. Casone Scarlino (Gr) email: segreteria@solmine.it
Direttore Responsabile Silvano Polvani
Registrato presso il Tribunale di Grosseto Gennaio 2018

E' IL MOMENTO DI SCELTE CHIARE E COMPRENSIBILI

di Luigi Mansi

"Dum Romae consulitur Saguntum expugnatur."

Prendo a prestito l'amaro commento di Tito Livio (59 a.C – 17 d. C) per rivolgermi a chi con tanta apparente buona volontà impiega molto tempo in consultazioni in un contesto che invece richiederebbe decisioni rapide.

Il sito industriale di Scarlino è una realtà che si esprime non solo come una opportunità per il posto di lavoro, ma come un asset fondamentale e strategico così come è strategica tutta la chimica di base per la transizione ecologica.

Bisogna che a tutti siano chiari alcuni concetti:

-l'Industria non produce soltanto manufatti

-l'Industria non esaurisce la propria missione all'interno del perimetro industriale.

-l'Impatto che deriva dalla presenza industriale sul territorio ha valenze ambivalenti e, nella quasi totalità dei casi, il bilancio è sicuramente positivo.

Sono questi i concetti che vengono riassunti nell'ambito più generale di sostenibilità.

Il 27 gennaio 2023 la Commissione Europea ha pubblicato il documento "The Chemical Industry Transition Pathway" che identifica le azioni e le condizioni necessarie per realizzare la transizione verde e digitale e migliorare la resilienza del settore in linea con la strategia industriale aggiornata della UE.

E in questa direzione che si muove il Gruppo Solmar così come è auspicabile che si orienti tutta la strategia del Polo Industriale.

L'Italia ha bisogno di una politica di sviluppo che non può prescindere dalla Chimica, tantomeno dalla Chimica di Base; nel suo piccolo anche il Polo Industriale deve essere messo in condizione di recitare la sua parte poiché ha tutte le caratteristiche per poterlo fare.

E' ora di smetterla con le decisioni dettate dall'ideologia più che dall'esame reale della contingenza. Basta con l'effetto Nimby!

Sono comprensibili e condivise le preoccupazioni sulla salute e sull'ambiente, anche noi, attori del manifatturiero, viviamo in questo mondo, recitiamo la nostra parte, abbiamo figli e nipoti; crediamo nella scienza come aiuto essenziale non esaustivo per la comprensione dei fenomeni, siamo sempre disponibili al contraddittorio, conosciamo l'Autorità preposta, ci confrontiamo quotidianamente con i controllori. Non possiamo però essere vittime di pennivendoli che usano l'ambientalismo di maniera per giustificare il proprio modo di essere. Stiamo assistendo con preoccupazione alle vicende della Venator che è la nostra principale cliente. Ci siamo attivati per dare il nostro contributo affinché venga rapidamente individuata una soluzione.

Registriamo timidi tentativi, rimpallo di responsabilità, incertezza dei percorsi, inadeguatezza degli attori.

La vicenda Venator può assestare un colpo mortale al Polo Industriale del Casone di Scarlino.

In formato ridotto si sta replicando la strada delle Acciaierie di Piombino e di tanti siti coinvolti in preoccupanti processi di deindustrializzazione.

Noi teniamo al nostro lavoro e crediamo che il manifatturiero debba continuare a svolgere il suo ruolo da protagonista nello scenario economico italiano.

Chiunque è chiamato a pronunciarsi con scelte chiare e comprensibili sappia che l'ora del temporeggiamento è finita e non ci saranno possibilità di recupero.

CHIMICA: UNA SCIENZA CHE SALVA IL MONDO

E' nell'ambito del premio nazionale giovani 2022/2023 che Federchimica rivolge ai giovani per l'anno 2023 che l'ing. **Ottorino Lolini**, su indicazione della stessa Federchimica, nel mese di Marzo si è recato nella classe II della scuola media di Latina per tenere una lezione di approfondimento sullo zolfo. Il premio è promosso da Federchimica, la Federazione nazionale dell'industria chimica, e da alcune delle sue associazioni, compresa Assocasa. Il premio, sviluppato in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, ha lo scopo di fare appassionare giovani studenti delle scuole secondarie e di primo livello al mondo della chimica, in maniera divertente e creativa. L'obiettivo è quello di potenziare l'interazione tra scuola, territorio e industria chimica, ed infine, di orientare i giovani studenti ai percorsi STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) alle superiori, che ad oggi rappresentano dei più che validi indirizzi per formare personale qualificato e molto ricercato nel mercato del lavoro.

SOL.MAR 5 LUSTRI

IL SALUTO DEI PROTAGONISTI

Incoscienza, coraggio, professionalità, calcolo dell'ignoto, visione, stima e amicizia e poi l'attimo in cui il talento incontra l'opportunità.

Sono solo alcuni pezzi della cassetta degli attrezzi di cui ci dotammo. L'esercizio della leadership che ha caratterizzato i 25 anni ci vede ancora pronti a raccontare il prossimo futuro.

Chiunque sfoglierà queste pagine lo faccia con la curiosità di conoscere i diversi punti di vista degli attori principali, raccontati con l'emozione di chi ha vissuto, operato, sofferto ed ha lottato per raggiungere la realizzazione di una vita.

Siamo grati a tutti coloro che hanno creduto in noi; chi ci ha affidato l'impresa, i collaboratori che ci hanno consegnato il proprio avvenire, come pure ringraziamo tutte le Istituzioni presenti nello svolgimento del nostro lavoro con spirito critico ma costruttivo, gli operatori finanziari, i prestatori d'opera, i clienti, i fornitori e per non sbagliare li raggruppiamo tutti in una brutta parola inglese: gli stakeholders.

Vi raccontiamo alcune cose che sono accadute in questi 5 lustri sapientemente raccordati da Silvano Polvani e col contributo di Francesca e Ilaria.

Speriamo che scorrendo il libro permanga in voi l'apprezzamento e anche una certezza.

Non mancheranno mai i componenti chimici fondamentali che hanno permesso la vita del Gruppo: l'amicizia, l'ottimismo, la visione, il coraggio e la determinazione.

Questi sono i reagenti; il prodotto risultante è: la speranza di un futuro migliore.

Da sinistra Vittorio Paoletti, Ottorino Lolini, Giuliano Balestri, Luigi Mansi

CORREVA L'ANNO 25 GIUGNO 1997

Il gruppo Sol.Mar con una bella pubblicazione ricorda i suoi venticinque anni dalla sua fondazione. Era il 12 settembre del 1996 quando tre dirigenti della Nuova Solmine: Giuliano Balestri, Ottorino Lolini e Luigi Mansi assieme a Vittorio Paoletti, il quarto socio, fondarono la Sol.Mar, una srl costituita per l'acquisizione della Nuova Solmine, l'azienda del gruppo ENI di Scarlino specializzata nella produzione e commercializzazione di acido solforico.

Come Amministratore delegato, fu eletto Alfonso Badiali. La sede fu aperta a Gavorrano presso lo studio notarile del notaio Sergio Graziosi.

È il 25 giugno del 1997 quando attraverso una operazione di management buy out la Nuova Solmine S.p.A. passa interamente sotto il controllo della Sol.Mar. S.p.A.

Oggi, a distanza di Venticinque anni, la Sol.Mar è la holding di un gruppo di aziende italiane che operano a livello internazionale in vari settori: nella chimica, nella detergenza e nei presidi medico chirurgici, nelle bonifiche ambientali, nel trattamento e nella rigenerazione dei rifiuti, nell'energia, nella logistica, nell'edilizia, nel turismo.

Questi anni ci hanno detto che Sol Mar e le aziende ad essa collegate fondano la propria politica aziendale su valori condivisi: il profondo rispetto per l'uomo e per l'Ambiente; la valorizzazione della loro tutela e sicurezza, ideali questi che costituiscono obiettivi prioritari di etica professionale e sono insieme motivo di orgoglio e opportunità di crescita, non solo per la Società, ma anche per i propri stakeholder.

Dietro ad ogni utopia c'è la fatica e l'impegno quotidiano per raggiungere un sogno a lungo immaginato.

Venticinque anni, vissuti con i motori sempre accesi al massimo, con una grossa tensione ideale ad inseguire programmi e progetti tesi allo sviluppo di una società alla quale 25 anni fa in

pochi credevano e liquidavano in tre mesi di vita.
Partiti in tre, appoggiati da un quarto amico, con la timidezza di chi affronta qualcosa di percepito ma ignoto nei suoi dettagli, sorretti dalla spavalderia e l'entusiasmo di cinquantenni pronti a perseguire obiettivi, a lungo maturati nella loro coscienza. Passione e sensazione di libertà li hanno accompagnati in questi anni in cui hanno provato a decidere il proprio futuro, con un grande senso di responsabilità verso loro stessi e verso quanti dipendevano dalle loro scelte.
Anni pieni di discussioni, di dubbi e di problemi, affrontati e risolti insieme in un confronto continuo, guidati da uno spirito unitario, nella reciproca comprensione, all'insegna dell'amicizia e del rispetto. Le scelte che in questi anni hanno compiuto sia di carattere imprenditoriale, sia tecniche che politiche, di successo o meno, sono sempre maturate unitariamente, senza distinguo e senza ricercare responsabilità, mai uno contro l'altro: questo è stato uno dei segreti del loro successo che ancora oggi custodiscono e cercano di promuovere.

IL PROGETTO

5 lustri visione lavoro crescita, un volume che è concepito come un racconto che si distingue per i suoi obiettivi:
- sottolineare la solidità dell'azienda;
- rinsaldare i rapporti con i clienti;
- rafforzare il senso di appartenenza dei dipendenti;
- rilanciare l'immagine dell'azienda;
- confermare la responsabilità sociale come pilastro della politica aziendale;
- un racconto da consegnare a chi guiderà l'azienda per trarne insegnamento e ammonimento.

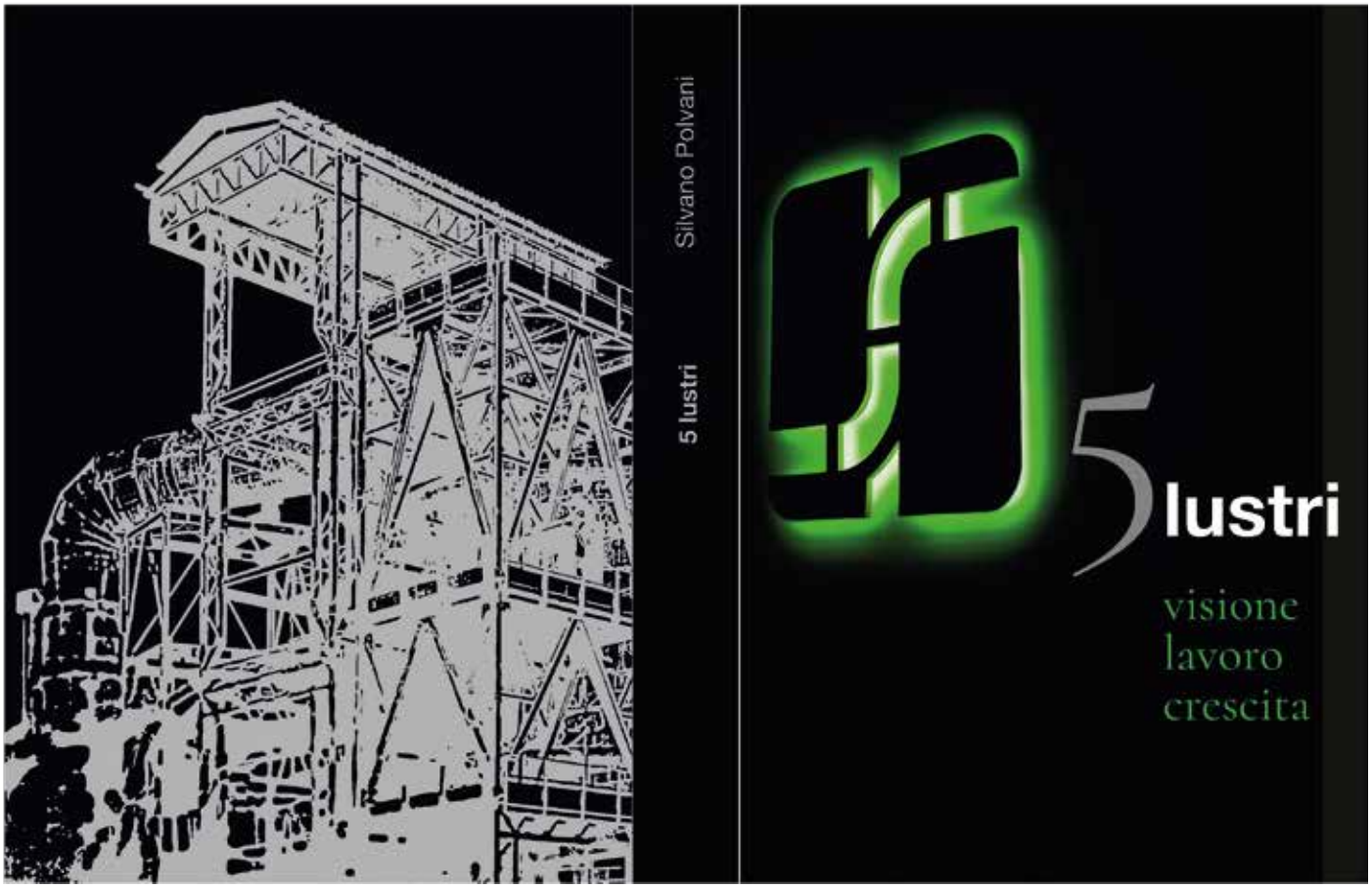
Da autore e curatore quale sono stato, nella stretta collaborazione con i protagonisti, ho cercato di avviare un percorso della memoria attraverso una ricerca storica che avesse al centro il ruolo dell'azienda attraverso le azioni dei suoi protagonisti.
Un cammino quindi attraverso la memoria, un viaggio alla ricerca del proprio passato che abbiamo cercato di fare con garbo, con un

linguaggio leggero, come in un racconto che ha una voce narrante che si sottrae all'autocompiacimento ma che vuole soffermarsi ad una divulgazione sobria e pacata, un momento di misurato orgoglio da condividere con i suoi protagonisti. Un viaggio che abbiamo pensato di rendere affascinante in quanto vuole mostrare le difficoltà, le conquiste e i volti dei suoi protagonisti.

Il ricordo di allora, di quelle decisioni da prendere che abbandonavano una strada vecchia per una nuova, che secondo una vecchia saggezza... "si sa quel che si lascia non si sa quel che si trova" è ancora vivo e presente nella memoria dei suoi interpreti.

Ci corre l'obbligo, tuttavia, in questa nostra descrizione di fare un doveroso aggiornamento in riferimento all'elenco dei dipendenti in Sol.Mar dal 1997 al 2022 pubblicato sul volume. In questa lista non compaiono i nomi dei due collaboratori **Gavagni Dario** e **Masini Maurizio** che erroneamente non sono stati inseriti.

Ce ne scusiamo.



SCUOLA E LAVORO

Studenti di chimica in visita allo stabilimento Nuova Solmine

Con il ritorno alla normalità dal periodo di emergenza per la pandemia da Covid-19, Nuova Solmine ha con quest'anno ripreso il consueto contatto con le scuole del circondario. L'attività formativa e soprattutto informativa è infatti fondamentale per riuscire a tenere saldo quel filo di collegamento tra il mondo scolastico e quello del lavoro. Questo requisito è indispensabile per far sì che le esigenze formative richieste dalle aziende di settore, in continua evoluzione normativa riguardo ecosostenibilità, sicurezza e qualità degli ambienti di lavoro, costituiscano l'obiettivo formativo, rendendo sempre più performante e quindi impiegabile la futura forza lavoro.

In questa direzione la 3 A dell' indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie dell'istituto tecnico tecnologico di Massa Marittima "Bernardino Lotti" ha visitato l'impianto chimico della Nuova Solmine.

La classe composta da 27 alunni, 13 ragazze e 14 ragazzi, accompagnata dalla prof.ssa **Federica Petrucci** e dal Prof. **Luigi Origlia**, riunitasi nel salone delle feste è stata accolta dal direttore di Fabbrica **ing. Gabriele Pazzagli** il quale ha illustrato il programma della giornata. La visita è stata articolata in modo da descrivere l'attività lavorativa svolta nelle varie unità produttive interne allo stabilimento, con particolare attenzione agli argomenti trattati in aula dai docenti durante l'anno in corso.

I ragazzi, al loro terzo anno di studi, con questa visita hanno potuto approfondire come funzionano gli impianti, quali sono i principali prodotti, e come si lavora in sicurezza e nel rispetto dell'ambiente. Hanno posto domande, espresso curiosità. "*Sperimentare attività pratiche di laboratorio e conoscere le realtà aziendali del territorio o di settore per la consapevolezza delle proprie vocazioni è di grande utilità per i giovani studenti ed un obiettivo prioritario della scuola*" hanno sottolineato i docenti Federica Petrucci e Luigi Origlia.

"Il dialogo con il mondo scolastico di ogni ordine e grado - è stato il commento dell'**ing. Luigi Mansi**, presidente di Nuova Solmine, - *è per noi di fondamentale importanza. Aiuta i ragazzi a meglio comprendere quali sono le abilità richieste dal mondo del lavoro, ma permette anche alle aziende di far conoscere in maniera trasparente la propria attività quotidiana e di familiarizzare con le nuove figure professionali disponibili a seguito della formazione specifica*".

PRIMA STAGIONE E PRIMI SUCCESSI PER IL BASKET GOLFO FEMMINILE

Per la Società Basket Golfo Femminile siamo alle battute finali della stagione sportiva 2022/23. La stagione attuale è anche la prima per la neonata Società femminile di Piombino che, al suo esordio sul palcoscenico cestistico, si è presentata partecipando ai campionati di serie B, Under19, Under17 e Under15. I risultati che si stanno delineando sono più che soddisfacenti.
e di seguito facciamo il punto sui vari campionati.
L'under15 ha terminato il campionato classificandosi al terzo posto. Con questo risultato è stata inserita nel concentramento interregionale dove lotterà per entrare a far parte delle migliori sedici squadre d'Italia che si contenderanno il titolo di campione italiano.

Dario Lolini

L'Under17 ha superato la fase a gironi classificandosi al primo posto e accedendo alla seconda fase per il titolo di campione toscano. A poche giornate dalla fine è tra le prime posizioni, ma con pochissime possibilità di accedere alla fase interregionale.
L'Under19 ha terminato il campionato vincendo il titolo di campione toscano con due giornate di anticipo. Con questo risultato è stata inserita nel concentramento interregionale dove lotterà per entrare a far parte delle migliori otto squadre d'Italia che si contenderanno il titolo di campione italiano.
Il gruppo che ha disputato il campionato di serie B è composto al 90% da ragazze appartenenti alle categorie Under19 e Under17. L'obiettivo prefissato dalla Società ad inizio stagione era di non entrare nei play-out per non retrocedere in serie C. Il valore tecnico di questo gruppo ha permesso non solo di raggiungere questo obiettivo, ma si è addirittura arrogata il diritto di entrare a far parte delle otto squadre che disputano i play-off per accedere al campionato di A2 della prossima stagione.
"*Come Società siamo molto soddisfatti dei risultati ottenuti nei campionati disputati in questa stagione sportiva* – commenta il Presidente **Dario Lolini** – *a dimostrazione di un buon lavoro prodotto negli anni nelle varie categorie giovanili. La nostra speranza è quella di diventare di fatto il punto di riferimento delle atlete della costa Toscana, creando un polo attrattivo per tutte le atlete presenti nei Comuni della fascia di territorio toscano a sud di Livorno. L'ambizioso proposito è quello di contribuire a ridurre l'emorragia di ragazze che, dopo il Minibasket, abbandonano la pallacanestro per penuria di realtà in grado di iscriverle a campionati giovanili femminili. Per il prossimo anno, vogliamo portare avanti le attuali squadre giovanili, cercando di riconfermare gli ottimi risultati raggiunti durante questo anno sportivo in fase di conclusione e grazie a qualche innesto di qualità, puntare al quarto posto del campionato di serie B*".

"*Colgo l'occasione per ringraziare sentitamente tutti i dirigenti per il prezioso lavoro svolto in tutti questi mesi, tutti gli allenatori, i vice allenatori e il preparatore atletico, Massimo Iacopini, Massimiliano Biancani, Manuel Minuti, Raffaele Mezzacapo, Riccardo Vannozzi e Riccardo Verani, per l'impegno e la passione che hanno messo in questo progetto ambizioso, ma un ringraziamento speciale va alle principali artefici di questi risultati positivi, le nostre Ragazze, grazie davvero di cuore per tutto quello che avete fatto ed ottenuto in questo anno sportivo!*"

Fabrizio Fiaschi